



GRAMOFLOR

AZIENDE/PRODOTTI

Gramoflor rivoluziona il mercato: il nuovo substrato senza torba per un futuro più sostenibile



Un'innovazione presentata a MyPlant&Tech. L'azienda specializzata in substrati professionali Gramoflor ha recentemente introdotto un prodotto innovativo: un substrato completamente privo di torba. Questa novità è stata presentata alla fiera MyPlant&Tech, ottenendo una forte attenzione gra-

zie alle sue caratteristiche all'avanguardia. Ci parla del prodotto Paolo Pirisi direttore di Gramoflor Italia responsabile della creazione della miscela in questione

Il substrato senza torba è composto da diverse materie prime alternative, tra cui cocco, legno, compost e perlite. Questi elementi sono disponibili in differenti strutture e frazioni, consentendo un'ampia personalizzazione del substrato in base alle esigenze colturali. In particolare, il cocco viene impiegato in tre diverse formulazioni: chips di cocco, torba di cocco e fibra di cocco. Anche la fibra di legno è disponibile in due varianti per garantire la massima efficienza nella gestione delle risorse idriche.

Differenze e vantaggi rispetto ai substrati tradizionali

Una delle principali differenze rispetto ai substrati convenzionali risiede nelle proprietà fisiche offerte dal cocco.



I chips di cocco, ad esempio, garantiscono una stabilità strutturale e una maggiore durata nel tempo, oltre a migliorare l'aerazione del substrato. Funzionano anche come piccole spugne, assorbendo e rilasciando l'acqua in modo efficiente, favorendo così un equilibrio ottimale dell'umidità. Anche la fibra di cocco con-

tribuisce alla distribuzione dell'acqua, mentre la torba di cocco trattiene maggiormente l'umidità. La fibra di legno, a seconda della granulometria, può fornire ulteriore aerazione o aumentare la capacità di ritenzione idrica. Infine, la perlite aggiunta al substrato completa la miscela, apportando leggerezza e migliorando ulteriormente la struttura complessiva.

L'obiettivo: un substrato leggero e altamente aerato

Uno degli scopi principali del nuovo substrato di Gramoflor è quello di offrire una struttura ben aerata, evitando il problema della compattazione tipica della torba, che tende a diventare troppo pesante nel tempo. Questo aspetto è essenziale per garantire uno sviluppo sano delle radici e una crescita vigorosa delle piante.



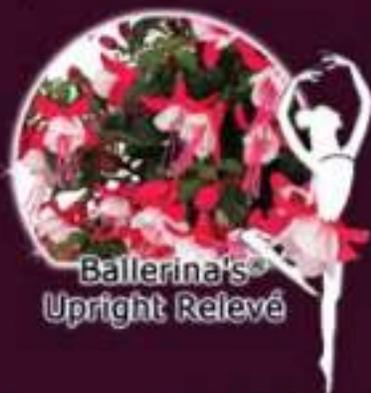
Apparato radicale con substrato Gramoflor

Per verificare l'efficacia del nuovo prodotto, Gramoflor ha effettuato una prova presso il centro sperimentale Centro Po di Tramontana, utilizzando la pianta di Calibrachoa. Il test ha mostrato che il substrato senza torba ha garantito performance di crescita e radicazione paragonabili a quelle di un substrato tradizionale a base di torba e

DÜMMEN ORANGE.



Ballerina's®
Assemblé



Ballerina's®
Upright Relevé



Ballerina's®
Upright Tendu



Ballerina's®
Upright Prouette



Ballerina's®
Ballon



Ballerina's®
Pliqué



Ballerina's®
Arabesque



Ballerina's®
Brisé

Ballerina

DANCING COLOURS



Distribuito da:
RED FOX ITALIA
Info.IT@DummenOrange.com

perlite, dimostrando così la sua validità come alternativa sostenibile.

Test con aziende leader e prospettive future

Dopo il successo del primo test, Gramoflor ha proposto il substrato all'azienda Selecta, nota per il suo impegno nella sostenibilità. Selecta ha deciso di utilizzare il nuovo substrato non solo per la Calibrachoa, ma anche per altre specie, affiancandolo ai substrati tradizionali per una valutazione comparativa. I risultati preliminari hanno evidenziato che le piante coltivate nel substrato senza torba hanno mostrato uno sviluppo simile o, in alcuni casi, addirittura migliore rispetto a quelle cresciute nel substrato convenzionale. Un esempio è la pianta di Nemesia, che ha mostrato una crescita superiore nel substrato innovativo rispetto a quello



A dx Gramoflor senza torba a sx substrato ordinario con torba



tradizionale. Tuttavia, i tecnici di Gramoflor sottolineano che ulteriori sperimentazioni saranno necessarie per stabilire con certezza la superiorità del prodotto su tutte le specie vegetali.

Un altro aspetto fondamentale è la possibilità di personalizzare il substrato in base alle esigen-

ze specifiche delle piante e ai metodi di irrigazione utilizzati. Questo è possibile regolando le proporzioni dei vari ingredienti, proprio come nella preparazione di una torta, dove le giuste dosi di farina, zucchero e uova determinano il risultato finale.

Un substrato sostenibile e certificato

Da quest'anno, Gramoflor ha ottenuto la certificazione Orti-Cert, che consente di quantificare il risparmio di CO₂ derivante dall'uso di substrati senza torba rispetto a quelli tradizionali. I dati mostrano che, sostituendo progressivamente la torba con materiali alternativi, è possibile ridurre le emissioni di CO₂ dal 25% al 50%, con un impatto ambientale decisamente inferiore. Questo aspetto è particolarmente rilevante per aziende che operano in mercati come quello britannico, dove l'uso della torba è stato ormai bandito.

Anche altri produttori, ad esempio un'azienda siciliana

nostra cliente, specializzata in piante da esterno e da interno (tra cui la Kenzia) che serve il mercato britannico, hanno mostrato interesse nel testare il substrato senza torba. Questo trend dimostra un crescente orientamento del settore verso alternative più ecologiche.

Sfide e ostacoli: il costo delle materie prime

Nonostante i numerosi vantaggi, il substrato senza torba



presenta ancora alcune sfide, in particolare per quanto riguarda i costi di produzione. Alcuni materiali alternativi, come i chips di cocco, risultano attualmente più costosi della torba, soprattutto a causa delle difficoltà di trasporto e approvvigionamento. Anche la perlite, fondamentale per la leggerezza e la stabilità del substrato, ha un costo elevato. Tuttavia, i produttori possono valorizzare il substrato senza torba come un prodotto premium, comunicando ai consumatori il valore aggiunto della sostenibilità.

In paesi come la Germania, l'attenzione verso substrati sostenibili è già molto alta, con diverse aziende che pubblicizzano il loro impegno ecologico attraverso strategie di marketing mirate. Anche altri mercati stanno mostrando un crescente interesse per substrati senza torba, rendendo questo segmento una grande opportunità per il futuro.



Conclusioni: il substrato senza torba è il futuro del settore?

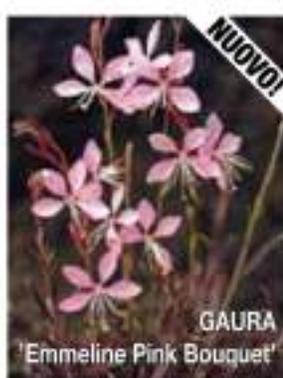
L'innovazione introdotta da Gramoflor rappresenta un passo importante verso una produzione florovivaistica più sostenibile. I test condotti finora dimostrano che il substrato senza torba è una valida alternativa ai substrati tradizionali, garantendo prestazioni com-

parabili e, in alcuni casi, addirittura superiori.

Tuttavia, il percorso verso un'adozione su larga scala richiederà ulteriori sperimentazioni, soprattutto per ottimizzare la formulazione in base alle diverse esigenze delle coltivazioni. Inoltre, sarà fondamentale sensibilizzare il mercato e i coltivatori sui benefici ambientali di questa soluzione, rendendo il substrato senza torba un vero e proprio standard per il settore.



Semi di fiori perenni - 3700 specie e varietà

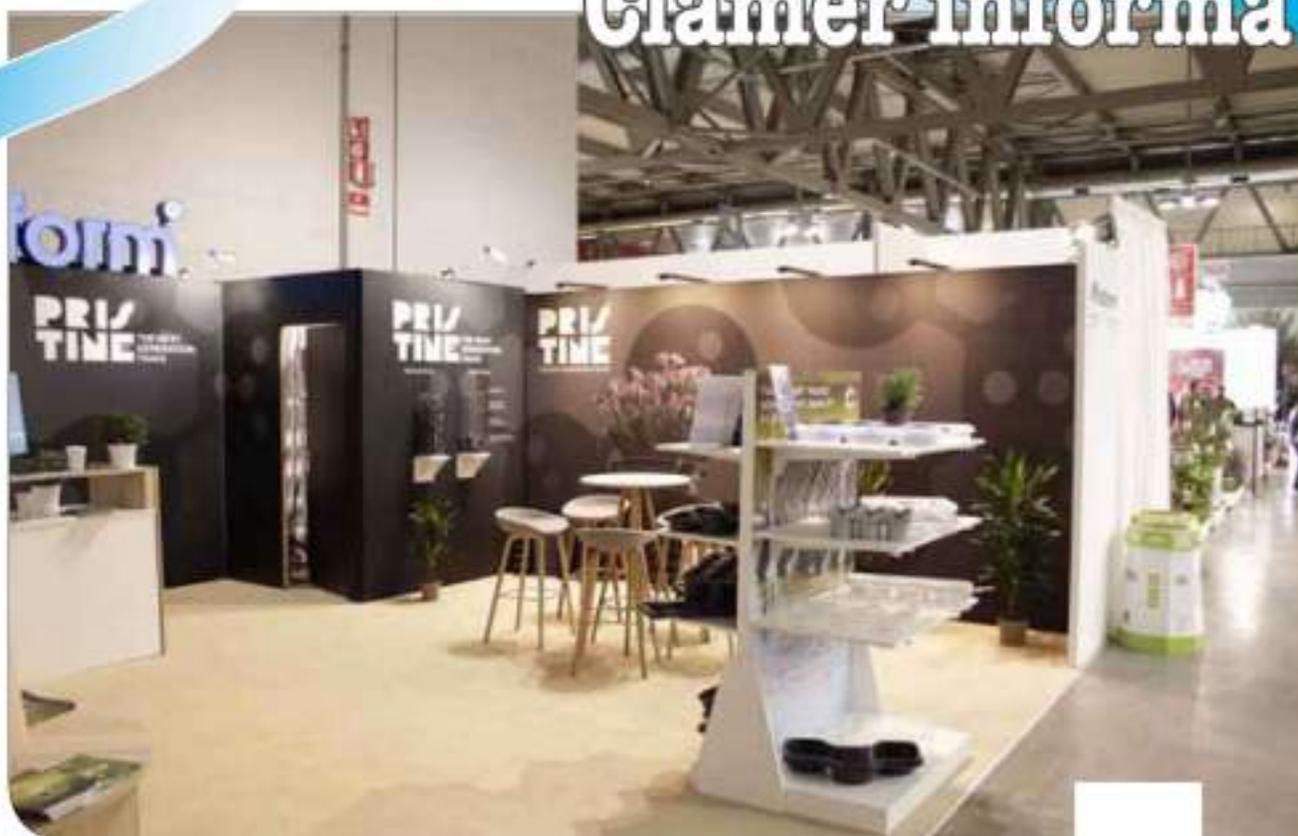


Jet-Seed's®
PRODUZIONE · IBRIDAZIONE · TECNOLOGIA DEL SEME

Per un mondo
in fiore

www.jelitto.com

Jelitto Staudensamen GmbH · Germania · Telefax 0049 5071/9829-27 · info@jelitto.com



AZIENDE/PRODOTTI



Modiform e la Sostenibilità: Il Futuro del Packaging per il Verde



Durante l'ultima edizione di Myplant&Garden, il salone internazionale dei fiori e delle piante, il prodotto pro-

tagonista di Modiform, una delle aziende leader a livello mondiale nel settore dei vasi, vassoi, seminiere e portavasi

termoformati, era l'innovativo sistema di vassoi portavaso multiuso, recentemente brevettato. La soluzione, progettata per rispondere alle esigenze di sostenibilità e alle nuove normative europee PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation) che, prossimamente, vieteranno l'impiego di vassoi portavaso monouso, è stata esposta per la prima volta in Italia nei tre giorni di fiera.

Il nuovo regolamento europeo PPWR

Dal 2024 è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio, che impone la riutilizzabilità della maggior parte dei portavasi in plastica all'interno dell'Unione Europea. Dal 2030, gli imballaggi in plastica per il trasporto non potranno più essere monouso se utilizzati all'in-

terno dell'UE, e almeno il 40% dovrà essere riutilizzabile.

Il problema della varietà di formati

Storicamente, i portavasi sono stati progettati su misura per le esigenze dei singoli coltivatori, generando una grande varietà di dimensioni e design. Questo ha reso complesso lo stoccaggio e la gestione degli imballaggi usati, soprattutto per dettaglianti e grande distribuzione. La mancanza di standardizzazione rende difficile l'accatastamento e il recupero dei vassoi usati.

Il nuovo sistema multiuso di Modiform

Modiform ha sviluppato un si-



Il nuovo vassoio portavaso modulare

stema di vassoi portava-
si riutilizzabili che offre
una soluzione logistica
efficiente e sostenibile.
Questo sistema mini-
mizza le interruzioni nei
processi esistenti, facili-
ta la gestione degli im-
ballaggi e si adatta alle
esigenze dei coltivatori.

Vantaggi del nuovo sistema

- **Basso costo e semplicità di implementazione:** minima incidenza sui processi esistenti e compatibilità con i carrelli danesi e i sistemi automatizzati.
- **Gestione logistica ottimizzata:** riduzione del numero di modelli a magazzino, facilità di stoccaggio e impilaggio.
- **Sostenibilità e conformità normativa:** plastica riciclata, alta percentuale di riutilizzo e smaltimento semplificato dei coperchi in cartone.
- **Flessibilità per i coltivatori:** libertà di scegliere il fornitore



dei coperchi in cartone che li produrrà in base alle specifiche tecniche fornite da Modiform.

Per ulteriori informazioni su questo prodotto vi consigliamo di scaricare e leggere l'articolo specifico pubblicato sul numero di Febbraio 2025 cliccando sul link qui accanto.



Il Riutilizzo dei Portavasi: Una Scelta Strategica

Negli ultimi anni, l'attenzione verso la sostenibilità ha spinto molte aziende del settore florovivaistico a ripensare l'uso dei portavasi. Modiform, azienda specializzata nella produzione di vasi e vassoi in plastica riciclabile e riciclata, sottolinea l'importanza del riutilizzo dei contenitori all'inter-

no delle serre per conformarsi alle nuove normative europee europea PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation).

Utilizzando portavasi con uno spessore maggiore, le aziende possono prolungarne la durata e ridurre sia le emissioni di CO₂ sia i costi di approvvigionamento. Questo approccio consente un'ottimizzazione della logistica interna, semplificando la movimentazione delle piante e garantendo un risparmio economico ed ecologico.

Quando arriva il momento della spedizione, invece, il focus si sposta sull'ottimizzazione dello spazio nei carrelli. In questo caso, la scelta del portavaso diventa strategica per massimizzare il numero di piante trasportate, rispondendo così alle



esigenze dei clienti.

Branding e Comunicazione: Il Valore Aggiunto del Vaso

Oltre alla funzionalità, Modiform evidenzia il crescente interesse per il branding nel settore. I consumatori, sempre più attenti alle tematiche ambientali, apprezzano un packaging che comunichi l'impegno dell'azienda per la sostenibilità.

Stampare informazioni sui vasi, come l'uso di plastica riciclata, il risparmio idrico o l'impiego di energia rinnovabile, può influenzare le scelte d'acquisto nei punti vendita. Un vaso personalizzato non è solo un contenitore, ma un veicolo di comunicazione che può aumentare la rotazione del prodotto nei garden center e nei negozi di rivendita.

Sebbene l'investimento ini-



ziale per la personalizzazione possa essere più elevato, il ritorno economico a medio e lungo termine giustifica la scelta, favorendo la fidelizzazione dei clienti e una maggiore visibilità del marchio.

Dal Contenitore alla Pianta: L'Importanza della Qualità

Un altro elemento chiave per Modiform è la fase iniziale

della coltivazione. L'utilizzo di contenitori alveolari e semi-niere studiati per migliorare l'efficienza produttiva permette di ridurre il consumo d'acqua, favorire una migliore circolazione dell'aria tra le piante e diminuire il tasso di moria delle giovani piante.

L'azienda, pur mantenendo una gamma di prodotti stan-

dard, è sempre pronta a sviluppare soluzioni su misura per le esigenze specifiche dei clienti, che si tratti di contenitori per la propagazione o di vasi studiati per la logistica e la spedizione.

Il Futuro del Packaging: Riutilizzo e Sfide Logistiche

La tendenza principale del settore è chiara: il riutilizzo è la chiave per ridurre l'impatto ambientale. Tuttavia, questa transizione presenta sfide importanti, come la necessità di lavare e disinfettare i contenitori riutilizzabili, per evitare rischi di contaminazione nelle serre.

Modiform è consapevole delle difficoltà logistiche legate alla movimentazione dei vassoi riutilizzabili, ma ritiene che soluzioni come la creazione di centri di raccolta



regionali possano minimizzare gli spostamenti e ottimizzare il processo.

Innovazione e Responsabilità Ambientale

Modiform continua a investire in materiali riciclati e soluzioni sostenibili, rifiutando la produzione di vasi neri non riciclabili, nonostante il loro costo inferiore. L'azienda punta sulla responsabilità ambientale, consapevole che il settore florovivaistico sta evolvendo verso un modello più circolare.

Le novità del 2024 confermano questa direzione: semplificazione della gamma di



prodotti, maggiore utilizzo di plastica riciclata e focus sul riutilizzo. La sfida è complessa, ma Modiform è pronta a guidare il cambiamento.